

Sentieri di Provenza (La Costa Azzurra)

La Tete de Chien

La montagna tra Cap d'Ail e Monaco



Sviluppo: Cap d'Ail – La Loubiere – Tete de Chien – Hauts de Monte Carlo - Monaco

Dislivello: 550 m in salita, 550 m in discesa

Difficoltà: E - **Lunghezza:** 10 Km

Ore di marcia: 3.15

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: in treno si scende alla stazione ferroviaria di Cap d'Ail (Linea Ventimiglia - Cannes - Les Arcs), mentre in auto usciamo al casello di La Turbie / Monaco, e da qui seguiamo le indicazioni per Cap d'Ail.

Un ammasso di grattacieli tipo Manhattan, un porto turistico colmo di megayacht, la Rocca col Palazzo del Principe e alle spalle il caratteristico e imponente rilievo montuoso della Tete de Chien. Sono queste le immagini simbolo del Principato di Monaco, dove sfarzo, ricchezza e soprattutto una massiccia presenza di cemento e asfalto sono concentrati in pochi Km quadrati.

Nonostante ciò esistono ancora degli angoli di natura quasi intatta a breve distanza dalla costa, ed è questo che rende meravigliosa la Costa Azzurra rispetto ad altre zone.

Meta di questo itinerario è proprio quel rilievo che caratterizza il panorama monegasco.

Si parte dalla vicina Cap d'Ail, per salire accanto alle falesie de La Loubiere fino alla vetta. Si scende poi sul versante orientale della montagna, fino a tuffarsi nel caos del principato.

Partiamo dalla stazione ferroviaria di **Cap d'Ail** posta vicino alla linea di costa. Essendo il paese posto a circa 80 metri di quota, occorre salire immediatamente lungo la chemin de la Gare, utilizzando prima una scalinata ed in seguito la via vera e propria. Giunti nel centro cittadino seguiamo l'arteria principale (Basse Corniche) per alcune decine di metri sulla sinistra, fino a giungere al bivio con la strada per La Turbie (ufficio turistico).

Seguiamo per un breve tratto la strada asfaltata fino alla prima traversa a destra (Chemin des Mimosas), che percorreremo per intero fino a raggiungere la Moyenne Corniche. Dopo un pezzo su asfalto, la via sale su ampie scalinate.

Attraversiamo ora la Moyenne Corniche, e la percorriamo per un breve tratto sulla sinistra, fino al bivio con la strada per La Turbie. Vicino alla biforcazione troviamo un cartello in legno che indica l'inizio della Via Romana.

Seguendo l'antico tracciato usciamo gradualmente dal caos del centro abitato e delle grandi arterie stradali.

Il tracciato incrocia per tre volte la rotabile per La Turbie, ma in tutti i tre casi la evita subito. In breve si passa dall'asfalto allo sterrato, fino ad arrivare al classico sentiero.

Abbandonata per l'ultima volta la strada asfaltata, e cominciamo a salire in maniera decisa accanto alle falesie de **La Loubiere**. In questi bastioni calcarei bianchissimi è facile scorgere più di uno scalatore intento ad arrampicarsi su una delle tante vie di salita.

Tra la macchia mediterranea e i pini marittimi il panorama si apre sempre di più verso tutta la Costa Azzurra e i rilievi sovrastanti.

L'ultimo tratto in salita è un susseguirsi continuo di brevi tornanti su pietraie di calcare.

Giunti in **vetta** (1h 45' di cammino – 550 m di altitudine), veniamo subito colpiti dalle numerose strutture militari, sia quelle risalenti all'ultimo conflitto mondiale che le quelle avveniristiche dei giorni nostri.

Ancora un breve tratto su sentiero verso sud, e giungiamo in uno dei punti panoramici più belli dell'intera Costa Azzurra. Sotto di noi si staglia un tratto di riviera estremamente vasto che va da Bordighera a St. Tropez. Dietro di noi le Alpi Marittime, il Fort de La Revere, Eze Village e La Turbie.

Scendiamo ora per un lungo tratto sulla strada asfaltata per La Turbie, fino a giungere al quartiere **Hauts de Monte Carlo**, un gruppo di villette delimitate da diverse proprietà private.

Poco prima di La Turbie (riconoscibile per l'imponente Trofeo di Augusto), prendiamo sulla destra Chemin de la Batterie, una stradina che ci porta sul versante opposto del rilievo. A circa metà strada troviamo il cartello che indica l'inizio del percorso per Monaco e Beausoleil (2h 15' di cammino da Cap d'Ail).

Saliamo per un breve tratto su una pineta, e scendiamo successivamente tra gli alberi (prestare attenzione ai segnavia gialli), fino a raggiungere una strada sterrata.

Seguiamo l'ampio percorso in direzione sud, finché la strada sterrata diventa sentiero.

Ancora un tornante in salita, e il sentiero comincia la sua veloce discesa verso Monaco (foto).

Tralasciando la strada per Cap d'Ail il tracciato disegna numerosi tornanti, ed in seguito piega verso nord.

La discesa in questo tratto è più graduale e porta ad una strada asfaltata tra gli alberi. Il nostro percorso attraversa la rotabile e procede sull'ultimo tratto di sentiero.

Il caos monegasco è ormai alle porte, ma l'ingresso avviene in maniera graduale, passando dalle villette ai palazzi di 2-3 piani, fino ai maxi grattacieli del centro.

Arrivati ad un crocevia evitiamo l'altra strada che sale a La Turbie e una prima via in discesa, per prendere la successiva strada cementata che scende in maniera decisa verso sud.

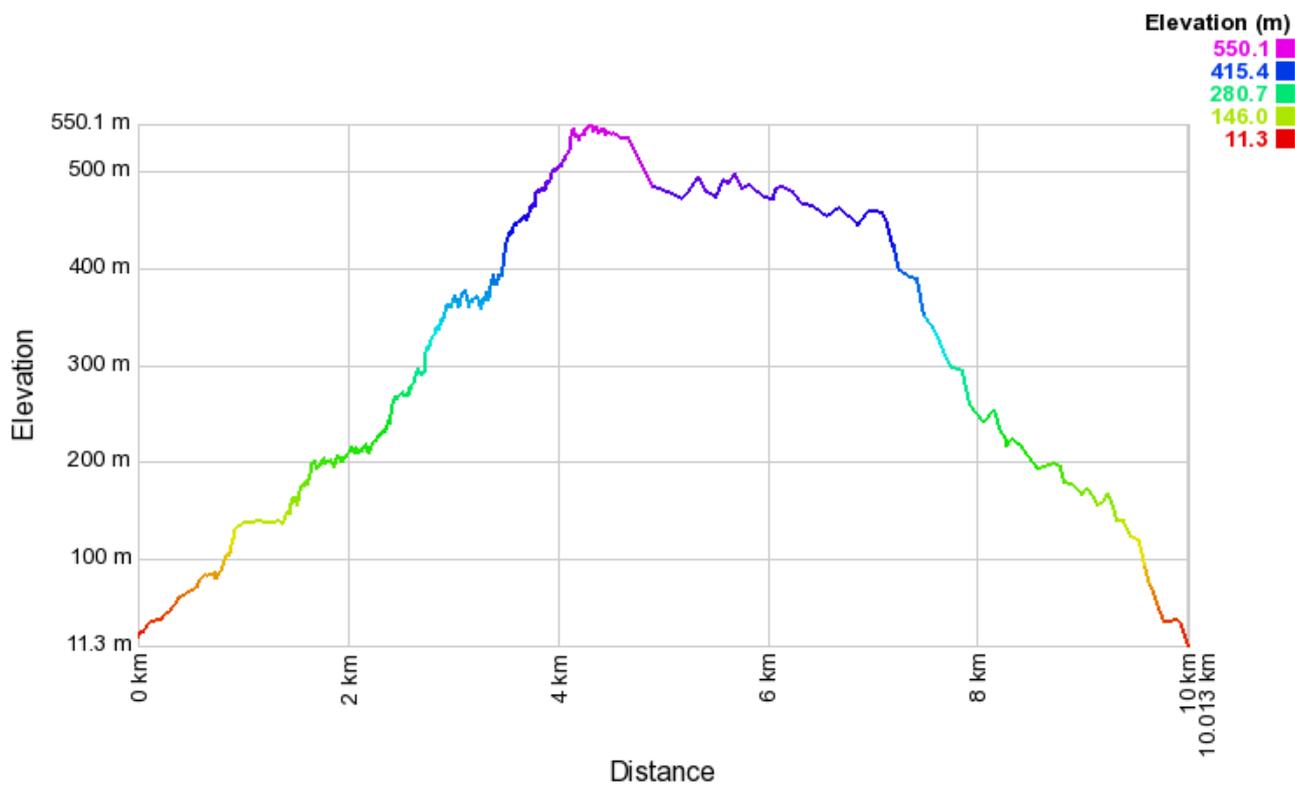
Dopo un paio di tornanti comincia una lunga serie di scalinate, che portano velocemente verso il centro trafficato di **Monaco**. Seguendo le indicazioni per il Park de la Gare si giunge alla struttura incassata sulla roccia della stazione ferroviaria. Utilizzando uno dei numerosi ascensori del park si giunge direttamente ai binari della nuova stazione ferroviaria sotterranea.

Un consiglio: volendo fare un giro ad anello con partenza ed arrivo a Monaco, si può partire dal Principato per poi proseguire verso il quartiere Fontvieille, il porticciolo di Cap d'Ail e il Sentier littoral, fino ad arrivare alla stazione ferroviaria del paese.

Si effettua poi l'itinerario della scheda, fino ad arrivare nuovamente a Monaco.

Riferimento cartografico: carta IGN n° 3742 OT (Nice – Menton – Cote d'Azur) – scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: 11 ottobre 2004





© Marco Piana 2017